

Originale

Manuale operativo e di montaggio

Valvola a farfalla a flangia intermedia Z011-B
con albero oscillante



INDICE

1	Informazioni sul manuale operativo.....	5
1.1	Diritti d'autore.....	5
1.2	Garanzia e responsabilità.....	5
1.3	Figure.....	5
1.4	Gruppi target.....	5
1.4.1	Definizione dei gruppi target.....	6
1.4.2	Definizione delle fasi di vita.....	6
1.4.3	Matrice "chi fa che cosa".....	7
1.5	Note.....	7
1.5.1	Significato dei segnali di obbligo e di avviso.....	8
1.5.2	Definizione e struttura delle avvertenze.....	8
1.5.3	Definizione di avviso generale.....	10
1.5.4	Simboli.....	10
1.6	Documenti applicabili.....	10
1.6.1	Dichiarazione di conformità/dichiarazione di incorporazione.....	10
1.6.2	Utilizzo nelle aree potenzialmente esplosive.....	10
1.7	Dettagli di contatto.....	10
2	Informazioni essenziali in materia di sicurezza.....	11
2.1	Uso previsto.....	11
2.1.1	Uso improprio ragionevolmente prevedibile.....	11
2.1.2	Manicotti e campi di applicazione rispettivi.....	11
2.2	Marcature.....	14
2.3	Condizioni sicure sul piano operativo.....	15
2.4	Obblighi dell'operatore.....	16
2.4.1	Verifica della fornitura e della versione.....	16
2.4.2	Valutazione del rischio/pericolo.....	16
2.4.3	Rischi residui.....	16
3	Descrizione dei componenti.....	17
3.1	Specifiche tecniche.....	18
3.2	Dimensioni e pesi.....	19
3.3	Coppie.....	20
3.4	Valori _{KV}	21
3.5	Tabelle di conversione.....	22
4	Trasporto e montaggio.....	24
4.1	Trasporto componenti.....	26
4.2	Montaggio componenti.....	28
4.2.1	Consigli per l'installazione.....	31
4.2.2	Coppie di serraggio per le viti della flangia.....	32

5	Messa in servizio.....	35
5.1	Risciacquo tubo.....	35
5.2	Prove.....	35
6	Funzionamento.....	37
7	Manutenzione.....	38
7.1	Distinta base.....	40
8	Messa fuori servizio/smontaggio.....	44
9	Dichiarazione di conformità/dichiarazione di incorporazione.....	46

ELENCO FIGURE E TABELLE

Elenco figure

Fig. 1:	Esempio di targhetta.....	14
Fig. 2:	Componenti.....	17
Fig. 3:	Dimensioni principali Z011-B.....	19
Fig. 4:	Parti mobili.....	24
Fig. 5:	Esempio illustrativo di trasporto dei componenti.....	27
Fig. 6:	Trasporto valvola a farfalla a flangia intermedia con gru.....	27
Fig. 7:	Principio di montaggio dei componenti.....	28
Fig. 8:	Posizionamento valvola a farfalla a flangia intermedia.....	29
Fig. 9:	Avvitamento valvola a farfalla a flangia intermedia.....	30
Fig. 10:	Saldatura del tubo alla flangia.....	31
Fig. 11:	Distanze dalle diramazioni del tubo.....	32
Fig. 12:	Sequenza del raccordo filettato della flangia del tubo.....	34
Fig. 13:	Risciacquo tubo.....	35
Fig. 14:	Direzione di azionamento.....	37
Fig. 15:	Distinta base albero diviso Z011-B.....	40
Fig. 16:	Distinta base albero TS Z011-B.....	42

Elenco tabelle

Tab. 1:	Matrice "chi fa che cosa".....	7
Tab. 2:	Prescrizioni obbligatorie, raccomandate e facoltative.....	7
Tab. 3:	Segnale d'obbligo.....	8
Tab. 4:	Segnali di avviso.....	8
Tab. 5:	Struttura delle avvertenze.....	9
Tab. 6:	Simboli.....	10
Tab. 7:	Proprietà elastomero.....	11
Tab. 8:	Limiti di temperatura per corpi valvola con elastomeri.....	13
Tab. 9:	Marcature sulla valvola.....	15
Tab. 10:	Denominazione dei componenti.....	17
Tab. 11:	Dati tecnici Z011-B.....	18
Tab. 12:	Norme.....	18
Tab. 13:	Dimensioni principali Z011-B.....	19
Tab. 14:	Coppie Z011-B.....	20
Tab. 15:	Valori K_V	21
Tab. 16:	Tabella di conversione massa m.....	22
Tab. 17:	Tabella di conversione temperatura t.....	23
Tab. 18:	Coppie di serraggio per la flangia dell'attuatore.....	29
Tab. 19:	Tipo di collegamento (stilizzato).....	29
Tab. 20:	Coppie di serraggio per viti flangiate a gambo pieno.....	32
Tab. 21:	Coppie di serraggio per viti flangiate a gambo ridotto.....	33
Tab. 22:	Risoluzione dei problemi valvola a farfalla a flangia intermedia.....	39
Tab. 23:	Distinta base Z011-B.....	40
Tab. 24:	Distinta base Z011-B Albero TS.....	42

1 INFORMAZIONI SUL MANUALE OPERATIVO

Il presente documento è il manuale operativo e di montaggio di EBRO ARMATUREN Gebrüder Bröer GmbH per:

- Valvola a farfalla a flangia intermedia del tipo Z011-B con l'albero oscillante

In aggiunta:

- EBRO ARMATUREN Gebrüder Bröer GmbH ► EBRO
- Valvola a farfalla a flangia intermedia del tipo Z011-B con l'albero oscillante ► valvola
- Manuale operativo e di montaggio ► Manuale operativo

Il presente manuale operativo fornisce importanti informazioni di sicurezza e di avvertenza. In aggiunta ad altre informazioni utili, questo manuale operativo vi supporterà in particolare durante le fasi del ciclo di vita del prodotto: trasporto, installazione, funzionamento, manutenzione e messa fuori esercizio, per garantire un funzionamento efficiente e affidabile.

Leggere attentamente e conservare il manuale operativo. EBRO non si assume alcuna responsabilità per i danni causati dall'inosservanza del manuale operativo.

Il manuale operativo deve essere disponibile nel luogo di utilizzo della valvola. Se cambia il luogo di utilizzo o il gestore, ciò va inoltrato anche nel manuale operativo.

Il manuale operativo è conforme ai requisiti della 2014/68/UE (Direttiva sugli apparecchi a pressione) e della norma DIN EN IEC/IEEE 82079-1 (redazione delle informazioni per l'uso).

Tutti i diritti e le modifiche tecniche sono riservate.

1.1 Diritti d'autore

È vietato riprodurre o rendere accessibile a terze parti qualsiasi parte della presente documentazione senza un'autorizzazione speciale da parte di EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH.

La presente documentazione, comprese tutte le sue parti, è tutelata dal diritto d'autore. La riproduzione, la traduzione, la microfilmatura, l'archiviazione e l'elaborazione in sistemi elettronici necessitano pertanto del consenso scritto di EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH.

Qualsiasi violazione è passibile di sanzione e comporta un risarcimento dei danni. EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH si riserva tutti i diritti di proprietà industriale.

1.2 Garanzia e responsabilità

La garanzia e la responsabilità sono disciplinate dai termini e dalle condizioni concordate a livello contrattuale (per i termini e le condizioni di garanzia, si vedano i Termini e le Condizioni di Vendita e Consegna di EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH.) Segnalare a EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH qualsiasi richiesta di garanzia o di intervento immediatamente dopo aver riscontrato il difetto o l'anomalia (post@ebro-armaturen.com).

EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH non si assume alcuna responsabilità per i danni derivanti da uso, stoccaggio o trasporto impropri.

1.3 Figure

Tutte le figure contenute nel presente manuale operativo sono rappresentazioni schematiche e servono a chiarire il testo. Le figure mostrano la valvola solo nella misura necessaria alla comprensione del testo.

Tali figure possono mostrare varianti del prodotto o accessori non inclusi in dotazione. Le figure non forniscono alcun diritto a una consegna successiva o modifica della valvola fornita.

1.4 Gruppi target

I gruppi target di questo manuale operativo sono gli specialisti che eseguono attività sui componenti nelle rispettive fasi di vita.

Per "specialista" s'intende una persona in grado di valutare i lavori a lui assegnati e di riconoscere i potenziali rischi sulla base della propria formazione, conoscenza ed esperienza. Inoltre, lo specialista dispone anche di conoscenze delle normative in materia.

Solo agli specialisti dotati di adeguate qualifiche e muniti delle istruzioni necessarie è consentito svolgere le operazioni sulla valvola. Le persone che sono ancora in fase di formazione o addestramento possono operare sulla valvola solo con la costante supervisione di un esperto formato o istruito.

Ogni persona che lavora con la valvola o esegue lavori sulla stessa valvola deve conoscere e applicare i contenuti del manuale operativo. Il gestore della valvola si occupa di rendere accessibile il manuale operativo e di comunicarne il contenuto attraverso corsi di formazione e addestramento.

1.4.1 Definizione dei gruppi target

Personale di trasporto

Personale specializzato, responsabile del trasporto sicuro ed efficiente di macchine, impianti o componenti.

Personale di montaggio

Personale specializzato, responsabile del montaggio e dell'installazione correttamente eseguiti, nonché dello smontaggio (messa fuori servizio) di macchine, impianti o componenti.

Per le attività del personale di montaggio possono esserci sovrapposizioni con la fase di "messa in servizio".

Personale di messa in servizio

Personale specializzato, responsabile della transizione di macchinari, impianti o componenti dalla fase di montaggio a quella operativa. I compiti del personale di messa in servizio comprendono la verifica, la regolazione e l'ottimizzazione dei sistemi per garantire un funzionamento sicuro ed efficiente.

Personale operativo

Personale specializzato, responsabile dell'utilizzo di macchine, impianti o componenti.

Per le attività del personale di esercizio possono esserci sovrapposizioni con la fase di "messa in servizio".

Personale di manutenzione

Personale specializzato, responsabile del prolungamento della durata di vita e del mantenimento della sicurezza operativa.

1.4.2 Definizione delle fasi di vita

Trasporto

Dopo la produzione, il componente viene trasportato al luogo di utilizzo. In questa fase è necessario scegliere metodi di trasporto adeguati per evitare danni o malfunzionamenti. Ciò include l'imballaggio, la messa in sicurezza del carico, il rispetto delle disposizioni di trasporto e, se necessario, le misure di protezione climatica.

Montaggio

Nel luogo di utilizzo, il componente viene montato e installato. Ciò comprende l'assemblaggio delle parti singole, il collegamento alle reti di alimentazione (energia elettrica, acqua, aria compressa ecc.) nonché l'integrazione nei processi produttivi esistenti. Il montaggio corretto è un fattore determinante per il successivo funzionamento e la sicurezza del componente.

Messa in servizio

In questa fase il componente viene acceso e testato per la prima volta. A tale proposito vengono effettuate regolazioni, configurati i sistemi di comando ed eseguite prove di sicurezza. Eventuali adattamenti od ottimizzazioni vengono realizzati prima che il componente passi al funzionamento regolare.

Funzionamento

Questa fase comprende l'utilizzo effettivo del componente per lo scopo previsto. L'attenzione è rivolta all'efficienza, alla produttività e alla sicurezza. Sono necessari un regolare monitoraggio, la documentazione dei dati operativi ed eventuali piccole regolazioni per garantire prestazioni ottimali.

Manutenzione

Per garantire la durata di vita e la funzionalità del componente, sono necessarie misure di manutenzione a cadenza regolare. Ciò può comprendere ispezioni, pulizia, lubrificazione, sostituzione di parti soggette a usura e interventi di manutenzione preventiva.

Messa fuori servizio

Quando il componente non è più utilizzabile sul piano economico o tecnico, viene messo fuori servizio. Ciò include lo spegnimento, lo svuotamento dei materiali d'esercizio ed eventualmente un deposito temporaneo. In questa fase si valuta anche se il componente può essere riutilizzato o venduto.

1.4.3 Matrice "chi fa che cosa"

	Personale di trasporto	Personale di montaggio	Personale di messa in servizio	Personale operativo	Personale di manutenzione
Trasporto	●				
Montaggio		●			
Messa in servizio		●	●	●	
Funzionamento				●	
Manutenzione					●
Messa fuori servizio	●	●			

Tab. 1: Matrice "chi fa che cosa"

1.5 Note

Le avvertenze servono a sensibilizzare su una possibile situazione pericolosa, su come evitarla e sull'integrità fisica delle persone.

Le indicazioni generali hanno lo scopo di prevenire danni materiali o di fornire informazioni aggiuntive utili ai fini di una migliore comprensione.

Uso di prescrizioni obbligatorie, consigliate e facoltative

Espressione	Conclusione in merito all'osservanza
Obbligatoria	Una prescrizione obbligatoria contiene un'istruzione operativa definita in maniera chiara, che deve essere seguita senza eccezioni, senza lasciare margine di discrezionalità.
Consigliata	Una prescrizione consigliata è una raccomandazione. Pur contenendo un'istruzione operativa, concede un certo margine per eccezioni o situazioni atipiche.
Facoltativa	Una prescrizione facoltativa contiene un'opzione operativa che il gestore può prendere in considerazione, ma che non è obbligato a seguire.

Tab. 2: Prescrizioni obbligatorie, raccomandate e facoltative

1.5.1 Significato dei segnali di obbligo e di avviso

Segnale d'obbligo

Segnale	Significato
	Utilizzare una protezione per la testa Protegge dalle lesioni alle mani causate da oggetti in caduta sulla testa o urto della testa contro oggetti
	Utilizzare una protezione per gli occhi Protegge dalle lesioni oculari causate da rischi meccanici, ottici, chimici, termici, biologici ed elettrici
	Utilizzare protezione per le mani Protegge dalle lesioni alle mani causate da oggetti o a contatto con materiali caldi o chimici
	Utilizzare protezione per i piedi Protegge dalle lesioni ai piedi causate da o a contatto con materiali caldi o chimici

Tab. 3: Segnale d'obbligo

Segnali di avviso

Segnale	Significato
	Segnale di avviso generale Fare attenzione al pericolo rappresentato dal simbolo aggiuntivo.
	Pericolo: tensione elettrica Fare attenzione a non entrare in contatto con la tensione elettrica.
	Pericolo: carico sospeso Fare attenzione a non essere colpiti da un carico sospeso o a non investirlo.
	Pericolo: superficie calda Fare attenzione a non entrare in contatto con superfici calde.
	Pericolo: avvio automatico Fare attenzione alle macchine con parti meccaniche che si muovono automaticamente e in modo inaspettato.
	Pericolo: lesioni alle mani Prestare attenzione ed evitare lesioni alle mani causate dalle parti meccaniche chiudibili di una macchina/apparecchiatura.
	Pericolo: caduta oggetti Fare attenzione a non essere colpiti da oggetti in caduta.

Tab. 4: Segnali di avviso

1.5.2 Definizione e struttura delle avvertenze

Lo scopo delle avvertenze è di informare gli utenti circa i potenziali pericoli, di sensibilizzarli e di fornire informazioni in materia di sicurezza per prevenire incidenti o lesioni.

Definizione di avvertenze

PERICOLO



La parola **“PERICOLO”** indica un pericolo con un livello di rischio elevato. Se non evitato, causerà inevitabilmente lesioni gravi o addirittura fatali.

AVVERTENZA



La parola **“AVVERTENZA”** indica un pericolo con un livello di rischio medio. Se non evitato, può causare lesioni gravi o addirittura fatali.

ATTENZIONE



La parola **“ATTENZIONE”** indica un pericolo con un livello di rischio basso. Se non evitato, può provocare lesioni lievi o moderate.

Struttura delle avvertenze

①

ATTENZIONE



② Il liquido può fuoriuscire in modo incontrollato ed essere inalato.

③ Irritazione delle vie respiratorie.

➤ Verificare la tenuta della valvola.

④ ➤ Attenersi alla scheda di sicurezza.

Posizione	Spiegazione
1	Avvertenza: la parola chiave giusta per il livello di pericolo viene utilizzata per sottolineare l'urgenza e la natura del pericolo.
2	Sorgente di pericolo: descrizione chiara e concisa del pericolo in parole semplici e facili da comprendere.
3	Conseguenze in caso di inosservanza: possibili ripercussioni o effetti qualora non si rispettino le istruzioni sulla prevenzione dei pericoli.
4	Prevenzione dei pericoli: istruzioni su come l'utente può evitare le conseguenze in caso di inosservanza.
5	Pittogramma: un pittogramma è posizionato accanto alla sorgente di pericolo per rafforzare l'avvertimento e chiarire il significato del pericolo stesso.

Tab. 5: Struttura delle avvertenze

1.5.3 Definizione di avviso generale

NOTA



L'avviso contenente la parola chiave "NOTA" fornisce informazioni importanti per il corretto utilizzo del prodotto;

l'inosservanza di questi avvisi può causare guasti al prodotto o all'ambiente.

1.5.4 Simboli

Segnale	Significato
1. Avvitare...	Istruzioni con fasi sequenziali
➤ Attenersi alla scheda di sicurezza.	Istruzioni senza fasi sequenziali
• La valvola...	Elenchi puntati
①	Codice articolo nelle illustrazioni per l'assegnazione a un elenco o a informazioni supplementari

Tab. 6: Simboli

1.6 Documenti applicabili

Oltre alla documentazione fornita da EBRO, attenersi sempre alle norme giuridiche in vigore nel luogo di utilizzo della valvola e alle istruzioni rilasciate dall'operatore.

Osservare anche le eventuali istruzioni dei fornitori, in particolare le indicazioni di sicurezza e pericolo di questi ultimi.

1.6.1 Dichiarazione di conformità/dichiarazione di incorporazione

Se applicabile, la valvola è soggetta a una direttiva che dà luogo a una presunzione di conformità. In questo caso, si applica anche una dichiarazione di conformità EBRO integrativa o una dichiarazione di incorporazione EBRO.

Il gestore della valvola ha l'obbligo di richiedere e, se necessario, eseguire la procedura di valutazione della conformità.

1.6.2 Utilizzo nelle aree potenzialmente esplosive

Per l'impiego nelle aree a rischio d'esplosione, è richiesto un ordine esplicito da parte del gestore, mentre da parte del produttore sono previste precauzioni e verifiche di natura strutturale. Per la versione indicata per l'uso nelle aree potenzialmente esplosive, è applicabile anche un manuale operativo ATEX supplementare.

1.7 Dettagli di contatto

✉ EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH
Karlstraße 8
58135 Hagen
Germania

☎ +49 2331 904-0

@ post@ebro-armaturen.com

🌐 www.ebro-armaturen.com



2 INFORMAZIONI ESSENZIALI IN MATERIA DI SICUREZZA

2.1 Uso previsto

La valvola del modello Z011-B con albero oscillante è stata progettata e costruita per regolare o interrompere il flusso del liquido all'interno del sistema di tubazioni di un operatore. L'attuazione e l'acquisizione del segnale non vengono effettuate da EBRO, ma vengono effettuate da parte dell'operatore. La valvola è destinata esclusivamente all'uso in applicazioni industriali.

Al fine di garantire un utilizzo corretto, prestare attenzione ai limiti della valvola. I limiti sono riportati nei dati tecnici e nella targhetta della valvola.

2.1.1 Uso improprio ragionevolmente prevedibile

I seguenti punti costituiscono un uso improprio:

- La valvola potrebbe essere impiegata in aree potenzialmente esplosive.
- La valvola potrebbe essere impiegata al di fuori dei suoi limiti.
- La valvola potrebbe essere impiegata come valvola terminale.
- La valvola potrebbe essere utilizzata come dispositivo ausiliario per salire.

2.1.2 Manicotti e campi di applicazione rispettivi

NOTA



Le caratteristiche del fluido influiscono in maniera determinante sulla resistenza della valvola, in particolare del manicotto e del disco della valvola a farfalla. EBRO non sa quale sia il fluido regolato a seconda di ogni ordine. In questo caso, la responsabilità spetta all'acquirente della valvola, che deve ordinare la corretta versione del materiale per la guarnizione e per il disco della valvola a farfalla in base all'applicazione. In caso di dubbio, EBRO può fornire consulenza o effettuare test con il fluido. L'operatore è tenuto a verificare la compatibilità prima dell'installazione.

Designazione breve	Designazione lunga	Caratteristiche	Applicazioni tipiche
EPDM	Etilene Propilene Diene Monomero	• Resistente agli acidi, agli alcali e agli alcoli diluiti • Buona resistenza alle intemperie e all'ozono	Acqua, vapore, acqua calda, acidi, alcali, aria
NBR	Gomma acrilonitrile-buta-diene	• Buone proprietà meccaniche, buon comportamento alle basse temperature e maggiore resistenza all'abrasione rispetto alla maggior parte degli altri elastomeri • Buona resistenza ai grassi, agli oli e ai carburanti • Nessuna resistenza all'ozono	Grassi, oli, carburanti

Designazione breve	Designazione lunga	Caratteristiche	Applicazioni tipiche
HNBR	Gomma nitrilica idrogenata	• Proprietà meccaniche molto buone • Resistente a oli minerali e agli oli e grassi vegetali e animali • Può essere utilizzato bene con acqua calda, vapore e refrigerante R-134a • La resistenza all'ozono e agli agenti atmosferici è buona.	Oli minerali, oli e grassi vegetali e animali, acqua calda, vapore e refrigerante R-134a
FKM	Gomma fluorurata	• Particolarmente indicata per le alte temperature • Buona resistenza chimica • Grazie alla sua bassa permeabilità ai gas, l'FKM è particolarmente indicato per il vuoto spinto. • Buona resistenza agli oli minerali e ai carburanti • Resistente all'ozono e agli agenti atmosferici	Oli minerali e carburanti
PUR	Poliuretano	• Grazie alla maggiore durezza è molto resistente all'abrasione quando viene impiegato con prodotti abrasivi • Non contiene plastificanti	Merci sfuse
CSM	Polietilene clorosolfonato	• Resistente all'ozono e agli agenti atmosferici • Buona resistenza ad acidi, oli e solventi	Acidi, oli e solventi, acqua clorata, piscine
SBR	Copolimero stirene-butadiene	• Buona resistenza agli acidi organici ed inorganici ma anche all'alcool • Resistente alla maggior parte dei solventi, acidi e alcali • Alternativa economica all'EPDM • Non resistente ad oli e grassi • Resistenza agli agenti atmosferici e all'ozono di gran lunga inferiore rispetto all'EPDM	Prodotti abrasivi

Designazione breve	Designazione lunga	Caratteristiche	Applicazioni tipiche
VMQ	Gomma di silicone	- Buon comportamento alle alte e basse temperature - Buona resistenza agli agenti atmosferici - Buone proprietà fisiologiche - Non resistente ad oli minerali e carburanti - Proprietà meccaniche moderate	Industria dell'aria calda, alimentare e farmaceutica
FVMQ	Gomma fluorosiliconica	- Elevata resistenza all'aria calda ed eccellente flessibilità al freddo - Buona resistenza agli agenti atmosferici e all'ozono	Basse temperature, carburanti, oli minerali

Tab. 7: Proprietà elastomero

Limiti di temperatura
NOTA


In caso di temperature inferiori a -10 °C si possono applicare requisiti ulteriori ai materiali.
La durata del manicotto può ridursi all'aumentare della temperatura.

Materiale	Colore	TS min. [°C]	TS max. - PS 3 bar [°C]		TS max. - PS 6 bar [°C]		TS max. - PS 10 bar [°C]		TS max. - PS 16 bar [°C]	
			5.3106 5.3103 5.1301 1.0619 1.4408	Allu- minio 3.2161 3.2163	5.3106 5.3103 5.1301 1.0619 1.4408	Allu- minio 3.2161 3.2163	5.3106 5.3103 5.1301 1.0619 1.4408	Allu- minio 3.2161 3.2163	5.3106 5.3103 5.1301 1.0619 1.4408	Allu- minio 3.2161 3.2163
NBR	nero	-10	90		90		80		70	
NBR	bianco	-10	80		80		70		60	
HNBR	nero	-10	130		130		120		120	
EPDM	nero	-10	120		120		100		80	
EPDM	bianco	-10	110		110		90		70	
FKM	blu/nero	-10	180	130	180	130	180	130	180	130
FKM	bianco	-10	160	130	160	130	160	130	160	130
CSM	nero	-10	60		60		60		60	
SBR	verde	-10	70		70		60		60	
NBR (DVGW GAS)	nero	-20	60		60		60		60	
GMX (poliuretano)		-30	80		80		80		80	

		TS min. [°C]	TS max. - PS 3 bar [°C]		TS max. - PS 6 bar [°C]		TS max. - PS 10 bar [°C]		TS max. - PS 16 bar [°C]	
Materiale	Colore		5.3106	Alluminio	5.3106	Alluminio	5.3106	Alluminio	5.3106	Alluminio
		5.3103	5.3103		5.3103		5.3103			
		5.1301	5.1301		5.1301		5.1301			
		1.0619	1.0619		1.0619		1.0619			
		1.4408	1.4408		1.4408		1.4408			
VMQ (silicone)	rossa	-40	200	130	200	130	160	130	120	
VMQ (silicone)	bianco	-40	180	130	180	130	160	130	120	
FVMQ (fluorosilicone)	blu	-50	200	130	200	130	160	130	120	

Tab. 8: Limiti di temperatura per corpi valvola con elastomeri

Per ulteriori informazioni sulla resistenza dei materiali, consultare il sito web dell'Istituto federale per la ricerca e il collaudo dei materiali (www.bam.de).

2.2 Marcature

NOTA



Accertarsi che tutte le etichette rimangano sempre intatte e leggibili.

NOTA



A seconda del tipo e della struttura del componente, non sempre vengono utilizzate tutte le informazioni e i simboli.

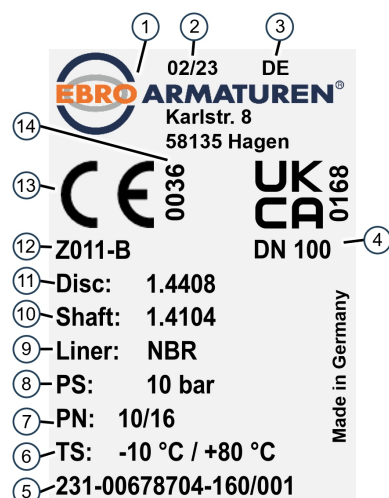


Fig. 1: Esempio di targhetta

Art.	Punto dati	Osservazione
1	Produttore con indirizzo	
2	Mese e anno di produzione	
3	Luogo di produzione	Codice Paese
4	DN	La marcatura DN viene utilizzata per indicare il diametro interno (larghezza libera) della valvola.
5	Cod. identificativo	Codice identificativo interno EBRO per la tracciabilità
6	TS	Limite di temperatura minimo o massimo consentito
7	PN	PN indica il grado di pressione standardizzato di una valvola, che definisce la pressione di esercizio massima consentita a 20 °C.
8	PS	Pressione di esercizio massima consentita a temperatura ambiente
9	Liner:	Materiale del manicotto
10	Shaft:	Materiale dell'albero
11	Disc:	Materiale del disco della valvola
12	Tipo di valvola	
13		Certifica la conformità ad almeno una direttiva UE pertinente che richiede una procedura di valutazione della conformità CE (se applicabile). Altre marcature di conformità possibili.
14	Organismo notificato	Numero dell'organismo notificato che controlla il processo produttivo presso EBRO (se applicabile).

Tab. 9: Marcature sulla valvola

2.3 Condizioni sicure sul piano operativo

La valvola può essere utilizzata solo se è in perfette condizioni tecniche. Ciò include in particolare quanto segue:

- La valvola deve essere completamente assemblata e messa in funzione a regola d'arte.
- La valvola può essere utilizzata solo entro i suoi limiti (pressione = PS a seconda della temperatura = TS). La pressione massima di esercizio e la temperatura massima di esercizio sono interdipendenti.
- Tutti i test funzionali devono essere stati completati con successo.
- La segnaletica (targhette, adesivi di avvertimento, ecc.) deve essere presente e riconoscibile.
- È vietato l'apporto di modifiche strutturali.

NOTA



Prestare attenzione anche ai limiti riportati nel capitolo "Manicotti e campi di applicazione rispettivi".

In caso di danni o malfunzionamenti, chiudere immediatamente la valvola. Rimettere in funzione la valvola non prima di aver eliminato tutti i danni e i malfunzionamenti.

Le parti di ricambio e gli accessori non forniti da EBRO possono modificare le proprietà della valvola. L'uso di tali parti può causare pericoli e danni. Utilizzare solo pezzi di ricambio originali EBRO e installarli in modo professionale.

2.4 Obblighi dell'operatore

Ogni persona incaricata di eseguire attività sulla valvola deve conoscere e applicare i contenuti pertinenti del manuale operativo. Il gestore della valvola si occupa di rendere accessibile il manuale operativo e di comunicarne il contenuto attraverso corsi di formazione e addestramento.

Il gestore è tenuto ad assicurare la disponibilità del manuale operativo presso il punto d'impiego della valvola.

Il gestore è tenuto ad assicurarsi che solo persone sufficientemente qualificate ed esperte, con le competenze adeguate, operino sulla valvola.

È necessario evitare qualsiasi rischio per la sicurezza e la salute del personale. Il gestore deve adottare misure organizzative adeguate o utilizzare strumenti di lavoro idonei.

Il gestore deve eseguire, a seconda delle leggi e normative nazionali, valutazioni del rischio ecc. per il personale.

Il gestore deve fornire istruzioni al personale in modo particolare in merito ai seguenti aspetti:

- Uso previsto e limiti della valvola
- Punti pericolosi
- Funzionamento, posizione e gestione dei dispositivi di protezione
- Gestione e monitoraggio

2.4.1 Verifica della fornitura e della versione

L'operatore deve verificare che la valvola sia completa e non danneggiata dopo la consegna.

L'operatore è tenuto a garantire che il design della valvola corrisponda alla sua applicazione.

2.4.2 Valutazione del rischio/pericolo

La valvola è una quasi-macchina ai sensi della Direttiva 2006/42/CE (Direttiva Macchine).

Dopo l'installazione su un'altra quasi-macchina o apparecchiatura incompleta o su una macchina intera, l'integratore è tenuto a elaborare una valutazione del rischio. Il gestore deve effettuare una valutazione del rischio e, se necessario, adottare misure di protezione.

2.4.3 Rischi residui

Parti meccaniche

La valvola può essere progettata con componenti e parti meccaniche esterni e azionati che presentano un pericolo di contusione o taglio. Nell'ambito della valutazione dei rischi per l'operatore sul luogo di utilizzo è probabile che siano richieste misure di protezione di tipo strutturale o spaziale.

Emissione di rumore

La valvola può provocare una pressione sonora > 80 dB (A). Nell'ambito della valutazione dei rischi per l'operatore sul luogo di utilizzo è probabile che siano richieste misure di protezione di tipo strutturale o spaziale. Se necessario, le persone che si trovano nelle vicinanze della valvola devono indossare un dispositivo di protezione acustica.

3 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI

La valvola è costituita da diversi componenti che sono collegati meccanicamente tra loro per l'uso previsto o costituiscono parte integrante della fusione.

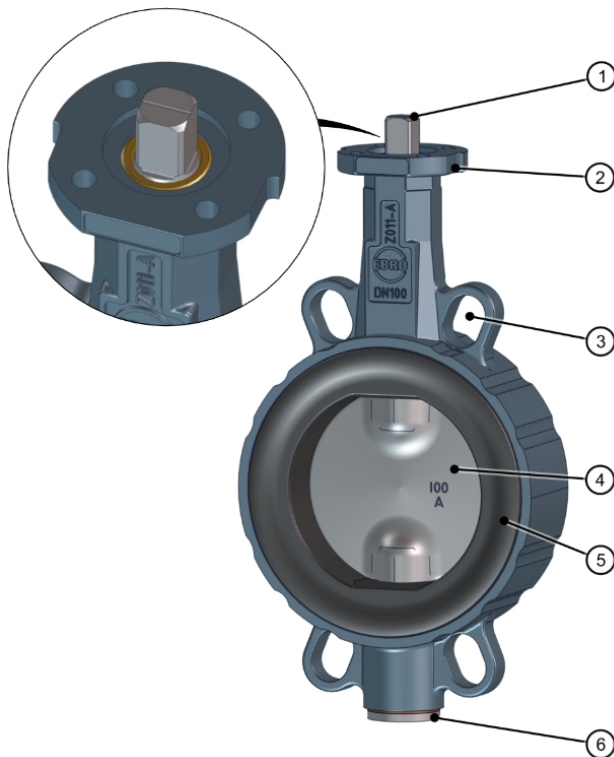


Fig. 2: Componenti

Posi- zione	Componente
1	Albero oscillante
2	Flangia di testa
3	Occhiello di centratura
4	Disco della valvola a farfalla
5	Manicotto vulcanizzato integrato
6	Tappo a vite

Tab. 10: Denominazione dei componenti

Flangia di testa

La flangia di testa costituisce l'interfaccia tra la valvola e l'attuatore. La flangia di testa soddisfa i requisiti di DIN EN ISO 5211:2024-10.

Occhiello di centratura

Durante l'installazione, le valvole da installare tra le flange dei tubi devono essere accuratamente centrate con le viti della flangia. A questo scopo la valvola viene montata tra le flange del tubo utilizzando in primo luogo le viti della flangia attraverso gli occhielli di centratura.

Disco della valvola a farfalla

Il disco della valvola a farfalla regola il flusso. A seconda del tipo di attuatore, il disco della valvola a farfalla può assumere posizioni da completamente aperta a completamente chiusa. Le modalità di strozzatura o di controllo con un angolo di apertura inferiore a 20° non sono consentite in modalità continua, poiché le elevate velocità del flusso possono causare un'elevata abrasione del disco della valvola a farfalla o del manicotto fino alla distruzione dello stesso manicotto.

Manicotto

Il manicotto sigilla l'interno della valvola all'alloggiamento e alle flange del tubo. Se il disco della valvola a farfalla è chiuso, lo stesso disco sigilla il manicotto e arresta il flusso. Il manicotto deve soddisfare requisiti speciali in merito al materiale in combinazione con il liquido.

Tappo a vite / copertura finale

La vite di chiusura sigilla la valvola. Per sostituire il disco della valvola a farfalla o gli alberi, è necessario rimuovere il tappo a vite. Per le dimensioni maggiori, la tenuta inferiore dell'alloggiamento può essere realizzata come copertura finale.

3.1 Specifiche tecniche

Designazione	Descrizione
Larghezza nominale ¹	DN 50 - DN 600
Design dell'alloggiamento	Flangia intermedia (1 pezzo)
Intervallo di temperatura ²	da -10 °C a +120 °C
Pressione massima consentita (PS) ³	16 bar
Utilizzare in caso di sottovuoto	Fino a 0,001 bar assoluti
Note ¹ DN 20 disponibile solo in PN 10/16 ² A seconda della pressione, del prodotto e del materiale scelto ³ Per la massima pressione, viene fornito un albero continuo (versione TS) a partire da DN 200	

Tab. 11: Dati tecnici Z011-B

Norme

Designazione	Descrizione
Norma d'uso	DIN EN 593:2018-01
Marcatura	DIN EN 19:2024-03
Flangia di testa	DIN EN ISO 5211:2024-10
Lunghezza complessiva	DIN EN 558:2022-09 Serie 20
	ISO 5752:2021-06 Serie 20
	API STD 609:2021-04 Tabella 1
Collegamento a flangia ¹	DIN EN 1092-1:2018-12 (Modulo A/B) PN 6/10/16
	ASME B16.3:2021 Classe 150 (RF, FF)
	AS 4087:2011 PN 16

Designazione	Descrizione
Prova di tenuta ¹	DIN EN 12266-1:2012-06 (tasso di perdita A)
	ISO 5208:2015-06, Categoria AA
Note ¹ Altri su richiesta	

Tab. 12: Norme

3.2 Dimensioni e pesi

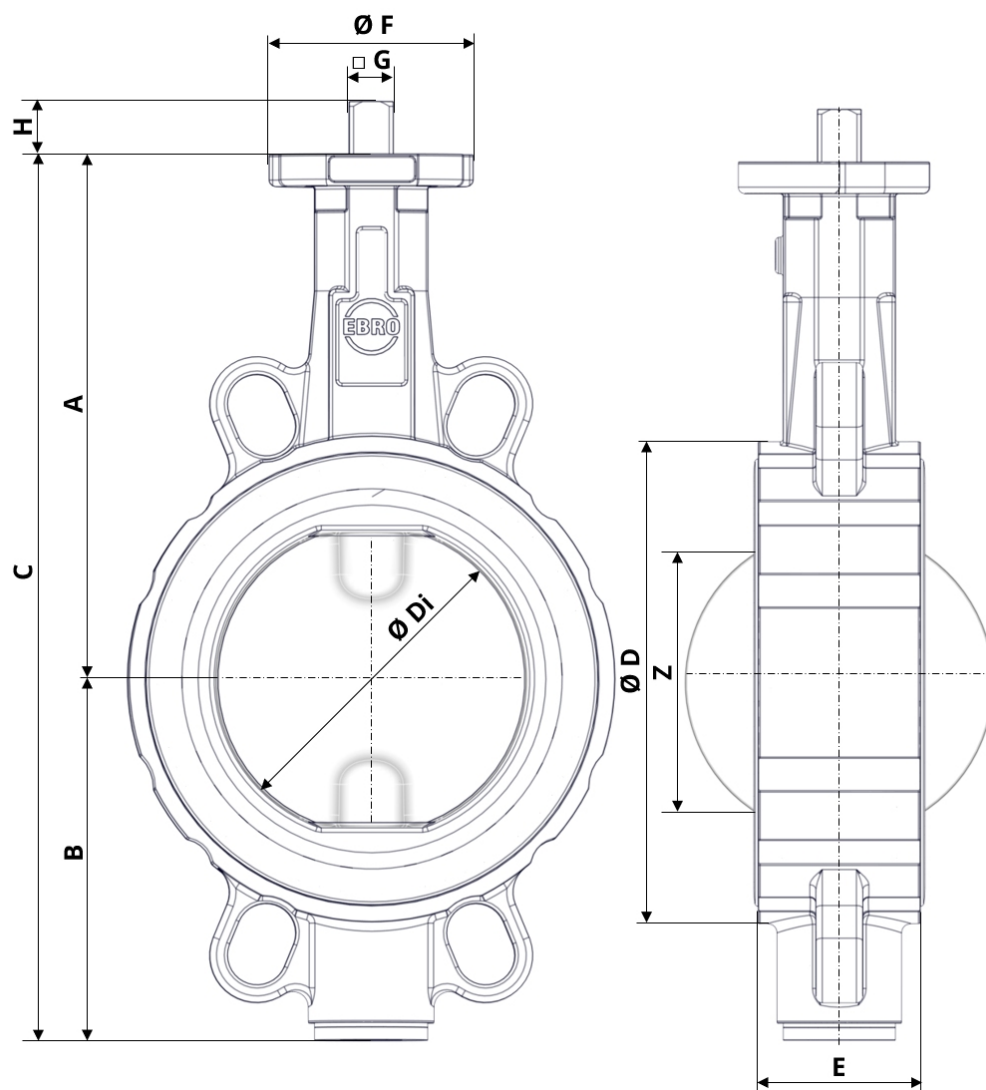


Fig. 3: Dimensioni principali Z011-B

		Dimensioni principali [mm]											Peso [kg]	
DN	NPS	A	B	C	Ø D	Ø Di	E	Ø F	Flangia	□ G	H	Z	Albero diviso	Albero TS
50	2	126	84	210	95	49	43	54	F04	11	14	25	2,5	-
65	2½	135	93	227	115	64	46	54	F04	11	14	45	3,0	-

		Dimensioni principali [mm]											Peso [kg]	
DN	NPS	A	B	C	Ø D	Ø Di	E	Ø F	Flangia	□ G	H	Z	Albero diviso	Albero TS
80	3	157	104	261	138	79	46	65	F05	14	17	65	4,0	4,5
100	4	168	115	282	158	99	52	65	F05	14	17	85	5,0	5,6
125	5	180	127	307	188	124	56	65	F05	14	17	111	7,0	7,6
150	6	203	151	354	212	148	56	88	F07	17	20	139,8	9,5	11,0
200	8	229	177	405	268	199	60	88	F07	17	20	190	13,5	15,3
250	10	266	212	478	320	248	68	125	F10	22	24	240	22,5	25,5
300	12	291	240	531	370	296	78	125	F10	22	24	287	30,5	34,0
350	14	332	270	602	415	338	78	150	F12	27	29	330	43,5	49,1
400	16	363	314	677	473	390	102	150	F12	27	29	378	62,0	67,8
450	18	397	335	732	530	426	114	175	F16	36	38	417	98,0	102,5
500	20	437	371	808	574	489	127	175/210	F14/F16	36	38	474	110,0	116,5
600	24	498	435	933	675	582	154	210/300	F16/F25	46	48	563	185,0	212,0

Con riserva di modifiche tecniche.

Tab. 13: Dimensioni principali Z011-B

3.3 Coppie

NOTA



I valori elencati nella tabella sono coppie di distacco determinate per prodotti/mezzi lubrificanti dalla posizione di chiusura del disco della valvola. Tali valori devono essere considerati come indicativi, poiché le coppie effettive dipendono da vari fattori, come la pressione di esercizio, il fluido, le condizioni di impiego, ecc. Il fattore di sicurezza per la progettazione dell'elemento operativo è inoltre necessario.

Sono possibili versioni speciali dei dischi della valvola a farfalla.

		Coppia (Md)/grado di pressione [Nm]			
DN	NPS	3 bar	6 bar	10 bar	16 bar
50	2	9	9	9	9
65	2½	18	18	18	18
80	3	24	24	24	24
100	4	18	18	28	37
125	5	15	22	45	59
150	6	36	45	78	125
200	8	59	76	140	200

		Coppia (Md)/grado di pressione [Nm]			
DN	NPS	3 bar	6 bar	10 bar	16 bar
250	10	150	180	200	240
300	12	200	240	280	360
350	14	350	540	610	700
400	16	420	620	750	850
450	18	720	746	860	1500
500	20	900	1100	2255	3690
600	24	1050	2100	3000	5830
Supplementi per altri fluidi - Prodotti in polvere (non lubrificanti) $Md \times 1,3$ + fattore di sicurezza - Gas secchi/liquidi ad alta viscosità $Md \times 1,2$ + fattore di sicurezza					

Tab. 14: CoppieZ011-B

3.4 Valori_{Kv}

NOTA



Il valore K_v [m³/h] indica la portata dell'acqua a una temperatura compresa tra 5 °C e 30 °C e una Δp di 1 bar.

La velocità di flusso consentita V_{max} è di 4,5 m/s per i liquidi e 70 m/s per i gas.

Il disco della valvola a farfalla rientra nell'intervallo di regolazione ottimale con un angolo di apertura compreso tra 30° e 70°. Tra 20° e 30° ma anche tra 70° e 90° la curva è piatta, quindi la modifica dell'angolo di apertura fa ben poco per regolare il flusso. Evitare la cavitazione.

		Angolo di apertura α°							
DN	NPS	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
50	2	3,84	10,1	20,7	34,4	49,7	65,2	79,5	91,2
65	2½	9,5	16,6	39,1	72,6	113	157	199	235
80	3	15,6	20,6	51,4	102	165	234	304	368
100	4	24,9	39,8	96,5	183	288	398	503	589
125	5	51,8	67,2	135	256	428	652	926	1250
150	6	76,5	97,3	197	375	629	957	1360	1830
200	8	137	187	373	697	1160	1760	2510	3400
250	10	227	271	563	1090	1850	2830	4010	5390
300	12	287	409	820	1550	2610	4050	5880	8120

		Angolo di apertura α°							
DN	NPS	20°	30°	40°	50°	60°	70°	80°	90°
350	14	399	488	1070	2110	3590	5480	7760	10400
400	16	557	703	1360	2600	4470	7060	10400	14600
450	18	716	907	1810	3440	5830	8980	13000	17800
500	20	875	1110	2250	4280	7180	10900	15500	20900
600	24	1230	1550	3150	6010	10090	15400	21800	29400
Specifiche in m ³ /h.									

Tab. 15: Valori_{KV}

3.5 Tabelle di conversione

Massa m

	kg	lb	cwt	t	sh ton
kg	1	2,205	0,0197	0,001	0,0011
lb	0,454	1	0,0089	4,54x10 ⁻⁴	5,0x10 ⁻⁴
cwt	50,802	112	1	0,0508	0,056
t	1000	2204,6	19,684	1	1,1023
sh ton	907,2	2000	17,857	0,9072	1

Tab. 16: Tabella di conversione massa m

Temperatura t

°C	°F	°C	°F	°C	°F	°C	°F
-140	-220	-40	-40	60	140	160	320
-135	-211	-35	-31	65	149	165	329
-130	-202	-30	-22	70	158	170	338
-125	-193	-25	-13	75	167	175	347
-120	-184	-20	-4	80	176	180	356
-115	-175	-15	5	85	185	185	365
-110	-166	-10	14	90	194	190	374
-105	-157	-5	23	95	203	195	383
-100	-148	0	32	100	212	200	392
-95	-139	5	41	105	221	205	401
-90	-130	10	50	110	230	210	410
-85	-121	15	59	115	239	215	419
-80	-112	20	68	120	248	220	428
-75	-103	25	77	125	257	225	437
-70	-94	30	86	130	266	230	446
-65	-85	35	95	135	275	235	455
-60	-76	40	104	140	284	240	464
-55	-67	45	113	145	293	245	473
-50	-58	50	122	150	302	250	482
-45	-49	55	131	155	311	255	491

Tab. 17: Tabella di conversione temperatura t

4 TRASPORTO E MONTAGGIO

AVVERTENZA



Le parti possono iniziare a muoversi inaspettatamente.

Lesioni causate da contusioni, trascinamento, intrappolamento, impigliamento, sfregamento e abrasioni o tagli.

- Eseguire i lavori di montaggio solo quando il dispositivo è depressurizzato.
- Eseguire i lavori di montaggio solo quando il dispositivo è privo di tensione.
- Evitare la presa tra l'alloggiamento e il disco della valvola a farfalla.

NOTA



La valvola di intercettazione viene fornita con un disco della valvola a farfalla in posizione leggermente aperta e non è assicurata contro il movimento.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.



Parti mobili

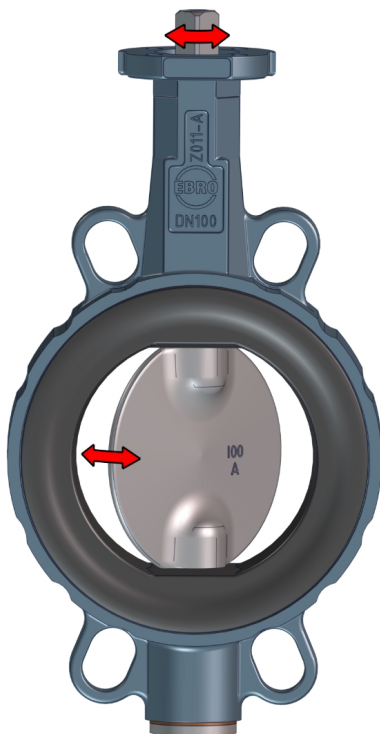


Fig. 4: Parti mobili

Norme generali per lo stoccaggio, il trasporto e il montaggio

- Condizioni di stoccaggio consigliate:
temperatura ambiente > 5 °C, < 25 °C (> 41 °F, < 77 °F)
Umidità relativa 50 – 60 %
Evitare la condensa
Protezione dalla luce solare diretta
- Lasciare protetti i componenti nell'imballaggio di fabbrica fino al momento del montaggio.
- Azionare i componenti immagazzinati a intervalli regolari per assicurarsi che si muovano liberamente. Integrare i componenti immagazzinati nel concetto di manutenzione operativa.
- Proteggere gli accessori da eventuali danni (ad es. elettrovalvole o volantini).
- Proteggere i componenti da sporco e umidità.
- Proteggere le flange e le parti esposte con grasso o olio idonei all'uso.
- Lasciare chiusi tutti i collegamenti e i contatti elettrici a innesto fino al momento del montaggio.
- Se necessario, utilizzare le giuste imbracature circolari per sollevare i componenti, evitando l'uso di catene.
- Prima del montaggio, verificare che la valvola non sia danneggiata.
- È possibile installare la valvola indipendentemente dalla direzione di flusso del fluido.
- Montare la valvola con il disco della valvola a farfalla quasi chiuso tra le flange del tubo.
- Assicurarsi che le flange del tubo non contengano guarnizioni aggiuntive.
- L'orientamento preferenziale della valvola prevede l'albero in posizione verticale. Se un attuatore rotante è installato in posizione laterale, il gestore dovrà decidere se debba essere sostenuto a causa delle forze torsionali.

Regole speciali per lo stoccaggio delle guarnizioni in elastomero

NOTA



Le guarnizioni in elastomero possono diventare inutilizzabili a causa di indurimento, ammorbidimento, rottura, fessurazione o altri tipi di degrado superficiale. Questi cambiamenti sono il risultato di fattori d'influsso specifici, singoli o combinati, come deformazione, ossigeno, ozono, luce, calore, umidità oppure oli e solventi.

- Temperatura ambiente > 5 °C, < 25 °C (> 41 °F, < 77 °F)
Proteggere dal contatto diretto con fonti di calore come, ad es., i raggi solari.
- Umidità relativa < 70 %
Evitare condizioni estremamente umide o secche e la formazione di condensa..
- Lasciarlo assicurato e protetto nell'imballaggio di fabbrica fino al momento del montaggio.
- Proteggere da fonti luminose con contenuto UV.
- Non lasciare che entri in contatto con solventi, oli o grassi.
- Proteggere dall'ossigeno e dall'ozono.
- Immagazzinare senza compressione e deformazione in uno stato di inattività.
- Proteggere dal contatto con alcuni metalli come manganese, ferro, rame e loro leghe, come ad es. l'ottone.

Periodo di conservazione e controllo

La durata utile delle valvole con guarnizioni in elastomero dipende in larga misura dal tipo di elastomero. Se si seguono le raccomandazioni per lo stoccaggio di cui sopra, è possibile ipotizzare i seguenti tempi di stoccaggio per i diversi elastomeri:

- AU, termoplastici: 4 anni
- NBR, HNBR, CR: 6 anni
- EPDM: 8 anni
- FKM, VMQ, FVMQ: 10 anni
- FFKM, Isolast®: 18 anni
- PTFE: illimitato

4.1 Trasporto componenti

AVVERTENZA



Se si utilizzano paranchi e accessori di sollevamento con una capacità di carico insufficiente, la valvola può cadere.

Lesioni causate da schiacciamenti, tagli o urti che possono addirittura causare il decesso.

- Usare esclusivamente paranchi e accessori di sollevamento con sufficiente capacità di carico.
- Usare esclusivamente attrezzi di sollevamento e dispositivi di movimentazione del carico non danneggiati.
- Non sostare mai sotto carichi sospesi.

NOTA



Il bordo esterno del disco della valvola a farfalla è finemente lavorato per garantire la tenuta della valvola.

Assicurarsi che tale zona non venga danneggiata durante le attività di trasporto, installazione e messa in funzione.

NOTA



Il peso del modulo è reperibile nel capitolo "Dimensioni e pesi".

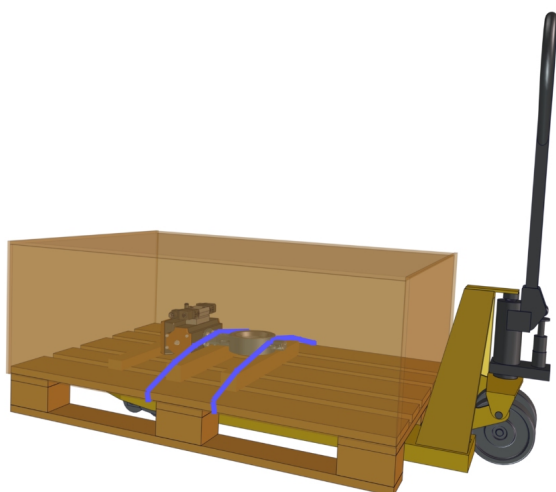


Fig. 5: Esempio illustrativo di trasporto dei componenti

1. Trasportare la valvola nel luogo di utilizzo utilizzando un mezzo di trasporto idoneo, ad esempio un transpallet/carrello elevatore.

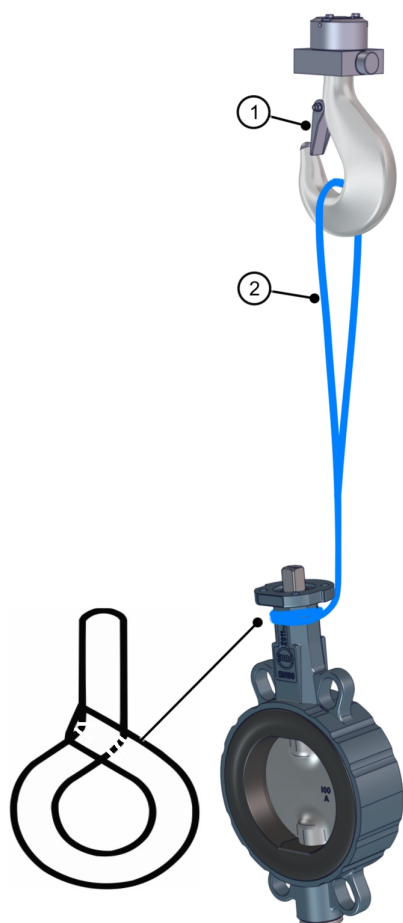


Fig. 6: Trasporto valvola a farfalla a flangia intermedia con gru

2. Far passare l'imbracatura circolare (art. 2) a mo' di cappio intorno al collo della valvola.
3. Appendere l'imbracatura circolare al gancio della gru.
Assicurarsi che il gancio di sicurezza della gru (voce 1) sia chiuso.
4. Sollevare la valvola dalla scatola di trasporto.
5. Trasportare la valvola nel luogo di montaggio.

4.2 Montaggio componenti

AVVERTENZA



l'albero potrebbe iniziare a muoversi inaspettatamente!

Lesioni causate da trascinamento, intrappolamento, impigliamento, sfregamento, abrasioni o sbandamento.

- Mantenere una distanza di sicurezza dalle parti in movimento.
- Pressurizzare la tubazione solo con il dispositivo di azionamento integrato sulla valvola.

NOTA



Il bordo esterno del disco della valvola a farfalla è finemente lavorato per garantire la tenuta della valvola.

Assicurarsi che tale zona non venga danneggiata durante le attività di trasporto, installazione e messa in funzione.

NOTA



Le valvole vengono fornite già assemblate franco fabbrica. Tuttavia, potrebbe essere necessario installare i componenti, ad esempio in caso di retrofit o sostituzione.

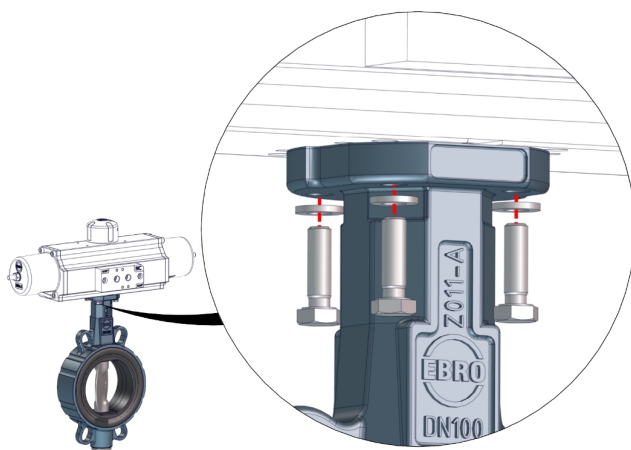
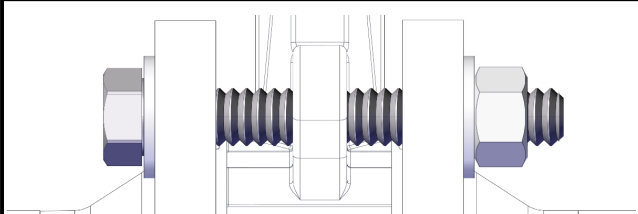
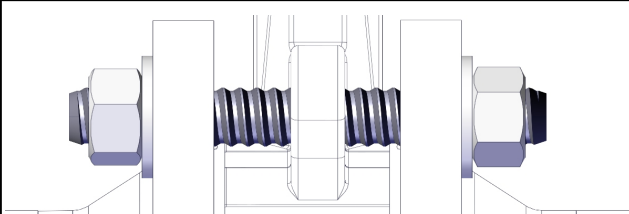


Fig. 7: Principio di montaggio dei componenti

Dimensioni flangia ISO	F03	F04	F05	F07	F10	F12	F14	F16	F25
Dimensione della filettatura	5	M5	M6	M8	M10	M12	M16	M20	M16
Coppia di serraggio in Nm	4,5	4,5	7,7	18,7	37,1	64,7	161,2	314,9	161,2
Per le coppie di serraggio è ammessa una tolleranza massima del +10%.									

Tab. 18: Coppie di serraggio per la flangia dell'attuatore

Montaggio valvola

Tipo di connessione Foro passante/vite (lubrificata)	Tipo di connessione Foro passante/asta filettata (lubrificata)
	

Tab. 19: Tipo di collegamento (stilizzato)

NOTA



A partire dal DN350, gli occhielli di centratura sono progettati come fori filettati a seconda del grado di pressione.
Per informazioni dettagliate sui raccordi a vite, richiedere lo standard di fabbrica EBRO 1850.

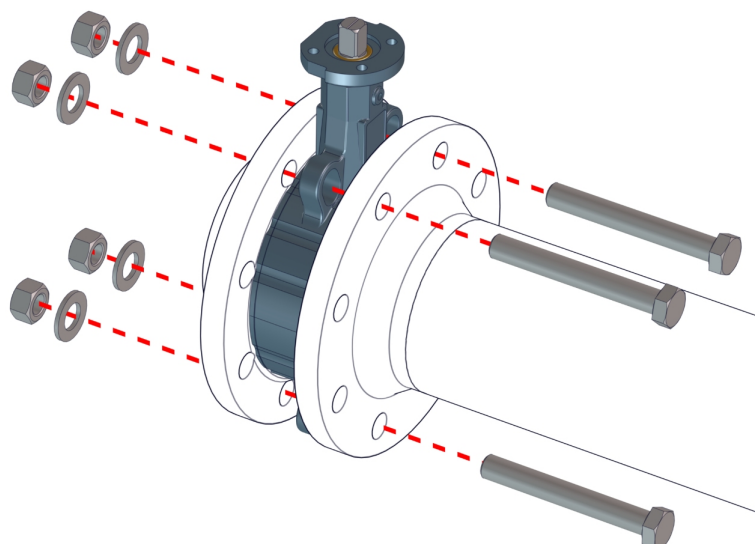


Fig. 8: Posizionamento valvola a farfalla a flangia intermedia

1. Controllare che le estremità dei tubi siano allineate, che le superfici di collegamento siano piane e parallele e che le superfici di tenuta delle flange siano integre.
2. Pulire a fondo le flange del tubo e il manicotto.
3. Portare il disco della valvola a farfalla in posizione quasi chiusa.
4. Posizionare la valvola tra le flange del tubo.
5. Inserire le 2 viti della flangia attraverso gli occhielli di centratura superiori.
6. Inserire le 2 viti della flangia attraverso gli occhielli di centratura inferiori.
7. Stringere leggermente le viti della flangia in modo che la regolazione sia ancora possibile.

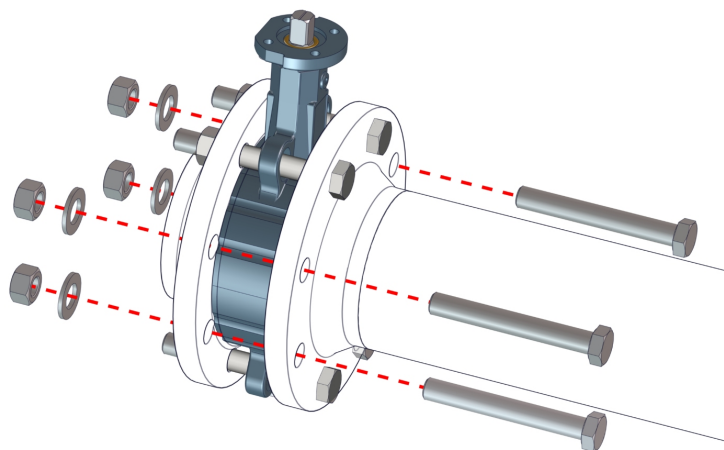


Fig. 9: Avvitamento valvola a farfalla a flangia intermedia

8. Inserire le rimanenti viti della flangia attraverso i fori della flangia.
9. Centrare la valvola (la stessa distanza dal bordo della flangia del tubo sull'intero perimetro).
10. Serrare a croce tutte le viti della flangia con la coppia di serraggio richiesta. Le flange del tubo poggiano sull'alloggiamento della valvola.
Prestare attenzione anche al capitolo "Coppie di serraggio per le viti della flangia"

NOTA



Avvitare la valvola alla tubazione su tutti i fori delle flange. Le forze di pressione sulla valvola devono essere applicate solo tramite la coppia di serraggio delle viti delle flange.

NOTA



Evitare tensioni e vibrazioni nella tubazione. Tensioni e vibrazioni possono causare perdite e malfunzionamenti della valvola.

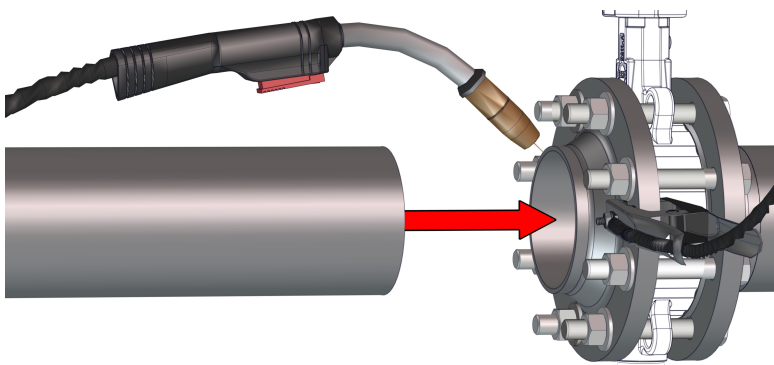


Fig. 10: Saldatura del tubo alla flangia

11. Guidare il tubo, nel frattempo accorciato a misura e predisposto per la saldatura, verso la flangia.
12. Centrare il tubo e allinearli alla flangia.
13. Fissare il tubo per almeno 3 punti in modo che non possa più muoversi.
14. Smontare il tubo con la flangia collegata.
In alternativa: Smontare la valvola per l'operazione di saldatura successiva e il tempo di raffreddamento.
15. Saldare completamente il tubo con la flangia.
16. Attendere che il tubo con la flangia si raffreddi.
17. Controllare che la valvola e le flange non presentino danni e contaminazioni causati dalla saldatura.
18. Avvitare i tubi alla valvola come descritto.
19. Rimuovere l'imbracatura circolare.

NOTA

L'attuazione e l'acquisizione del segnale non vengono effettuate da EBRO, ma vengono effettuate dall'operatore.

4.2.1 Consigli per l'installazione

NOTA

In generale, a monte e a valle della valvola deve essere mantenuta una distanza di almeno $6 \times DN$ rispetto agli altri componenti della tubazione.

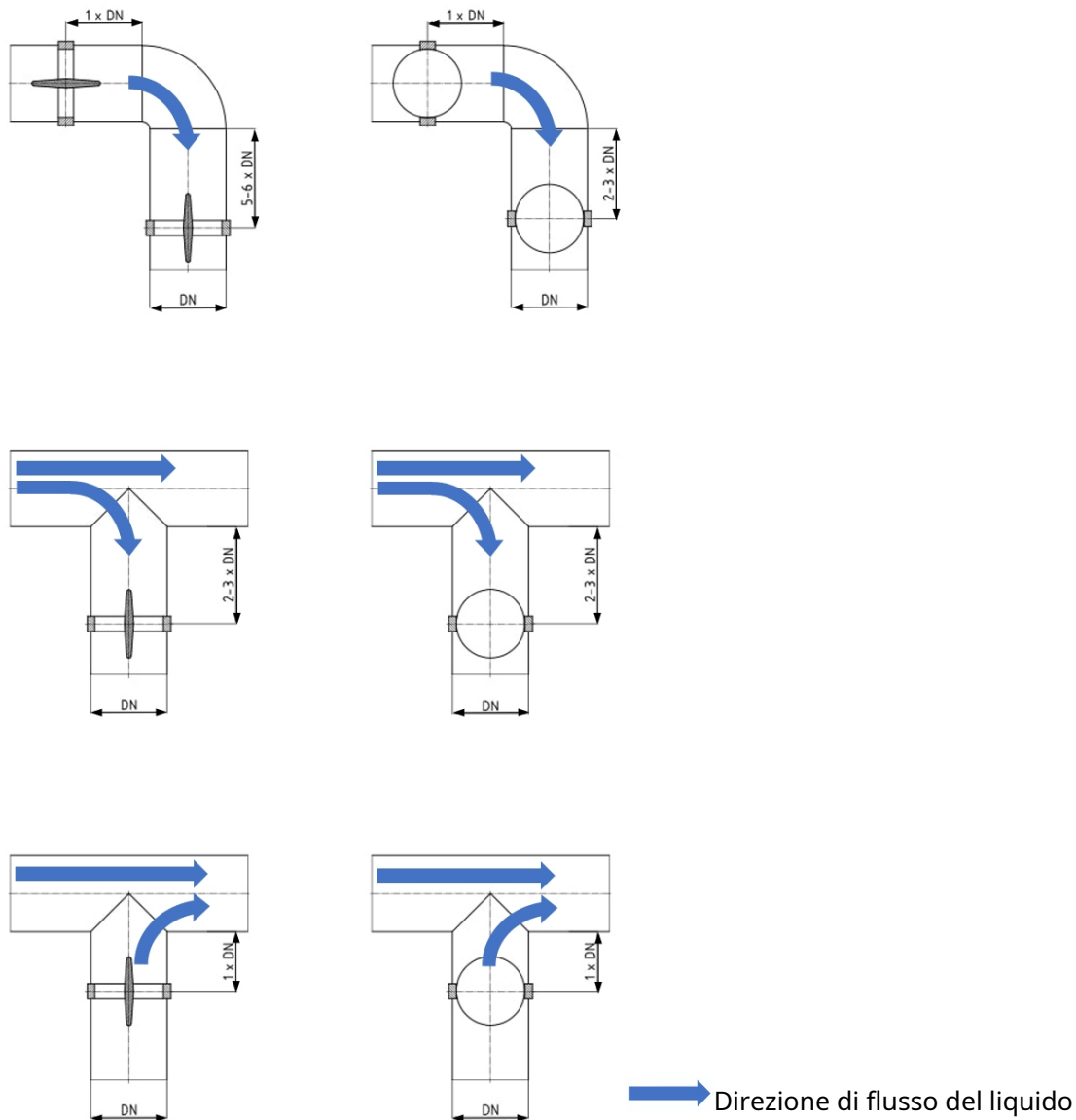


Fig. 11: Distanze dalle diramazioni del tubo.

4.2.2 Coppie di serraggio per le viti della flangia

Le caratteristiche di resistenza ammissibili per le viti della flangia sono 285,7 MPa (fino a M39 per 5,6) e 419 MPa (maggiore di M39 per 25CrMo4). Se si utilizzano viti con caratteristiche di resistenza inferiori, la coppia di serraggio deve essere convertita nel seguente modo:

- Fino a M39 compreso ► $M_{ANuovo} = M_A * R_{P0,2Nuovo} / 300$
- Da M39 ► $M_{ANuovo} = M_A * R_{P0,2Nuovo} / 430$

Coppie di serraggio massime MA in Nm (ft lbf) per viti flangiate (lubrificate) in conformità al DIN EN 1092-1:2018-12 Capitolo E 3.4			
Dimen- sioni	Dimen- sioni	Gambo pieno (DIN EN ISO 4014:2022-10)	Viti prigioniere con filettatura UNC/8UN
M10	$\frac{3}{8}$	30 (22)	25 (18)
M12	$\frac{1}{2}$	50 (37)	55 (41)

Coppie di serraggio massime MA in Nm (ft lbf) per viti flangiate (lubrificate) in conformità al DIN EN 1092-1:2018-12 Capitolo E 3.4			
Dimen- sioni	Dimen- sioni	Gambo pieno (DIN EN ISO 4014:2022-10)	Viti prigioniere con filettatura UNC/8UN
M16	$\frac{5}{8}$	115 (85)	110 (81)
M20	$\frac{3}{4}$	230 (170)	195 (144)
M24	$\frac{7}{8}$	530 (391)	425 (313)
M27	1	780 (575)	635 (468)
M30	$1\frac{1}{8}$	1070 (789)	925 (682)
M33	$1\frac{1}{4}$	1440 (1062)	1290 (951)
M36	$1\frac{3}{8}$	1865 (1376)	1750 (1291)
M39	$1\frac{1}{2}$	2415 (1781)	2300 (1696)
M42	$1\frac{5}{8}$	4400 (3245)	4340 (3201)
M45	$1\frac{3}{4}$	5500 (4057)	5480 (4041)
M48	$1\frac{7}{8}$	6640 (4897)	6790 (5007)
M52	2	8500 (6269)	8300 (6121)
M56	$2\frac{1}{4}$	10495 (7741)	11950 (8813)
	$2\frac{1}{2}$		16500 (12168)

Tab. 20: Coppie di serraggio per viti flangiate a gambo pieno

Coppie di serraggio massime MA in Nm (ft lbf) per viti ad espansione T > 300 °C		
Dimen- sioni	Dimen- sioni	Gambo ridotto (ad es. DIN 2510)
M12	$\frac{1}{2}$	35 (26)
M16	$\frac{5}{8}$	85 (63)
M20	$\frac{3}{4}$	165 (122)
M24	$\frac{7}{8}$	385 (284)
M27	1	560 (413)
M30	$1\frac{1}{8}$	790 (583)
M33	$1\frac{1}{4}$	1060 (782)
M36	$1\frac{3}{8}$	1350 (996)
M39	$1\frac{1}{2}$	1810 (1335)
M42	$1\frac{5}{8}$	3260 (2404)
M45	$1\frac{3}{4}$	4170 (3076)
M48	$1\frac{7}{8}$	4980 (3673)
M52	2	6380 (4706)
M56	$2\frac{1}{4}$	7860 (5797)

Tab. 21: Coppie di serraggio per viti flangiate a gambo ridotto

Sequenza del raccordo filettato della flangia del tubo

NOTA



In linea di principio si applica quanto segue:
Serrare le viti in modo uniforme lungo la circonferenza dei fori
e procedendo in sequenza incrociata.
Seguire uno degli schemi illustrati.

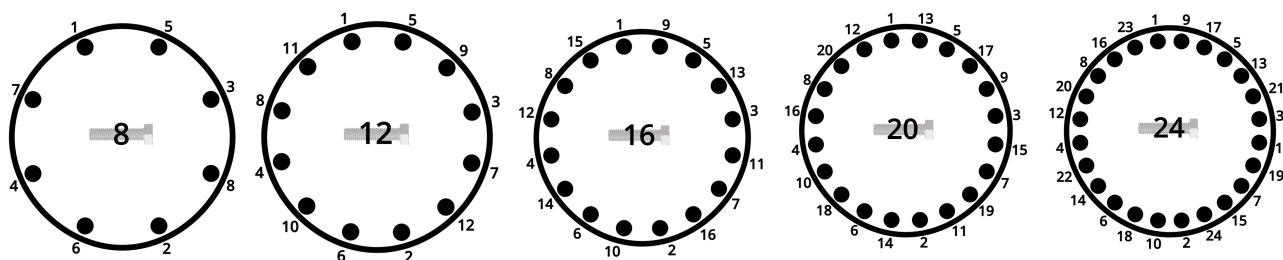


Fig. 12: Sequenza del raccordo filettato della flangia del tubo

5 MESSA IN SERVIZIO

Indossare i dispositivi di protezione individuale.



NOTA



Prestare attenzione anche al capitolo "Gruppi target".

NOTA



Aprire e chiudere la valvola esclusivamente utilizzando il dispositivo di azionamento idoneo e correttamente montato.

5.1 Risciacquo tubo

NOTA



Prima della chiusura iniziale del disco della valvola a farfalla, rimuovere lo sporco duro/abrasivo (cordoni di saldatura, particelle di ruggine, ecc.) dalla sezione del tubo.

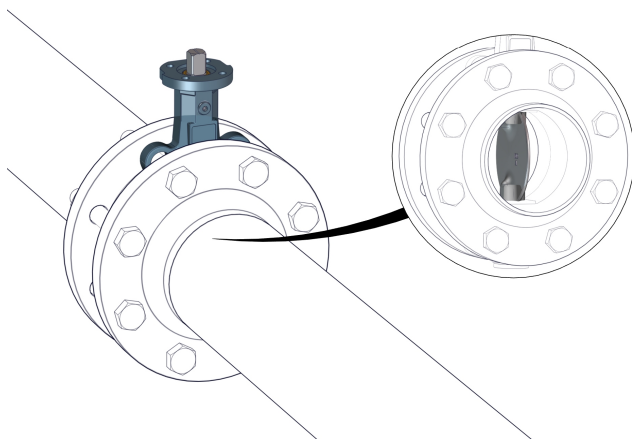


Fig. 13: Risciacquo tubo

1. Aprire la valvola ruotandola in senso antiorario.
2. Sciugare il tubo con acqua.

5.2 Prove

Collegamento equipotenziale

- Verificare il collegamento equipotenziale tra tutti i componenti elettroconduttivi della valvola e il sistema di equipotenzialità dell'impianto. Il collegamento equipotenziale previene la presenza di potenziali diversi e consente la sicura dispersione delle cariche statiche.

Prova funzionale

NOTA



Il bordo esterno del disco della valvola a farfalla è finemente lavorato per garantire la tenuta della valvola.

Assicurarsi che tale zona non venga danneggiata durante le attività di trasporto, installazione e messa in funzione.

1. Verificare lentamente e con cautela la mobilità del disco della valvola a farfalla. Il disco della valvola a farfalla deve potersi muovere liberamente all'interno della tubazione.
2. Controllare la funzione di spegnimento aprendola e chiudendola più volte.

Prova di pressione

AVVERTENZA



La valvola pressurizzata del liquido può presentare una perdita verso l'esterno.

Fluido che fuoriesce o schizza fuori.

- Sigillare l'estremità della tubazione sulla valvola con una flangia cieca.
- Mettere in sicurezza l'area di prova e mantenere distanza.
- Testare la presenza di perdite solo con un liquido idoneo e non pericoloso (ad es. acqua).
- In caso di perdite, depressurizzare il sistema di tubazioni.

La valvola è stata sottoposta a un test di tenuta e a un test finale da parte di EBRO nel proprio stabilimento.

Per il test di pressione della valvola, si applicano le condizioni di prova relative alla sezione della tubazione con le seguenti restrizioni:

- Quando il disco della valvola a farfalla è in posizione di chiusura, la pressione di prova della valvola non deve superare $1,5 \times PS$ (secondo quanto riportato nella targhetta della valvola).
- Quando il disco della valvola a farfalla è in posizione di chiusura la pressione di prova della valvola non deve superare $1,1 \times PS$ (secondo quanto riportato nella targhetta della valvola).

6 FUNZIONAMENTO

Indossare i dispositivi di protezione individuale.



NOTA



Prestare attenzione anche al capitolo "Gruppi target".

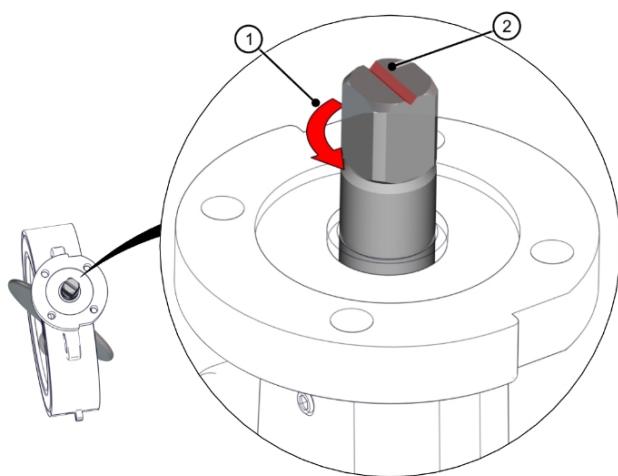


Fig. 14: Direzione di azionamento

L'attuatore viene realizzato dal gestore.

Aprire la valvola in senso antiorario (art. 1), quindi, chiudere la valvola in senso orario. La marcatura sull'albero (pos. 2) indica la posizione del disco della valvola a farfalla.

La valvola a funzionamento manuale richiede per il suo azionamento una normale forza manuale. Azionare la valvola solo con l'attuatore manuale montato e non con una prolunga (gancio per valvole o simili)!

7 MANUTENZIONE

AVVERTENZA



Le parti possono iniziare a muoversi inaspettatamente.

Lesioni causate da contusioni, trascinamento, intrappolamento, impigliamento, sfregamento e abrasioni o tagli.

- Eseguire i lavori di montaggio solo quando il dispositivo è depressurizzato.
- Eseguire i lavori di montaggio solo quando il dispositivo è privo di tensione.
- Evitare la presa tra l'alloggiamento e il disco della valvola a farfalla.

ATTENZIONE



Eseguire i lavori di montaggio e smontaggio quando la valvola è sotto pressione.

Le parti possono accelerare in modo incontrollabile.

- Eseguire i lavori di montaggio e smontaggio solo quando il dispositivo è depressurizzato.

NOTA



La manutenzione dipende da vari fattori, come l'ambiente locale, il fluido, la temperatura e l'azionamento. L'operatore determina gli intervalli di manutenzione in base alle condizioni operative e ai requisiti.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.



NOTA



Prestare attenzione anche al capitolo "Gruppi target".

Gli interventi di manutenzione si limitano a un controllo esterno della valvola:

- Proteggere la valvola da eventuali depositi.
- Verificare la valvola per eventuali perdite e, se necessario, controllare il momento di serraggio delle viti del flangia.
- Verificare che la valvola si muova liberamente.
- Controllare che l'etichettatura (targhetta o adesivi di avvertenza e obbligo, se necessario) sia completa e intatta.

- Verificare che la progettazione della valvola sia conforme alle condizioni di esercizio
- Verificare che tubazione non presenti eventuali colpi di pressione.

In caso di guasti:

Tipo di guasto	Provvedimento
Perdita sulla flangia della tubazione	Assicurarsi che le flange delle tubazioni siano allineate e parallele al piano. Assicurarsi che le superfici di tenuta siano pulite e non danneggiate. Serrare nuovamente il raccordo filettato della flangia rispettando le coppie di serraggio prescritte. La flangia della valvola e la flangia della tubazione non devono essere serrate fino al contatto metallico.
Perdita dalla tenuta meccanica	Riparazione necessaria! Contattare il servizio EBRO.
Perdita nella guarnizione del tubo passante (disco della valvola a farfalla/guarnizione del manicotto)	Controllare la valvola al fine di individuare eventuali corpi estranei e danni. Aprire e chiudere più volte la valvola. Se la valvola continua a presentare perdere, è necessaria una riparazione. Contattare il servizio EBRO.
Malfunzionamento	Smontare la valvola e controllarla per individuare eventuali danni. • Corpo estraneo • Albero rotto o deformato • Disco della valvola a farfalla rotto o deformato • Alloggiamento rotto • Depositi Se la valvola è danneggiata, è necessaria una riparazione o sostituzione. Contattare il servizio EBRO.

Tab. 22: Risoluzione dei problemi valvola a farfalla a flangia intermedia

Contatto

☎ +49 2331 904-0
 @ service@ebro-armaturen.com



7.1 Distinta base

Versione ad albero diviso

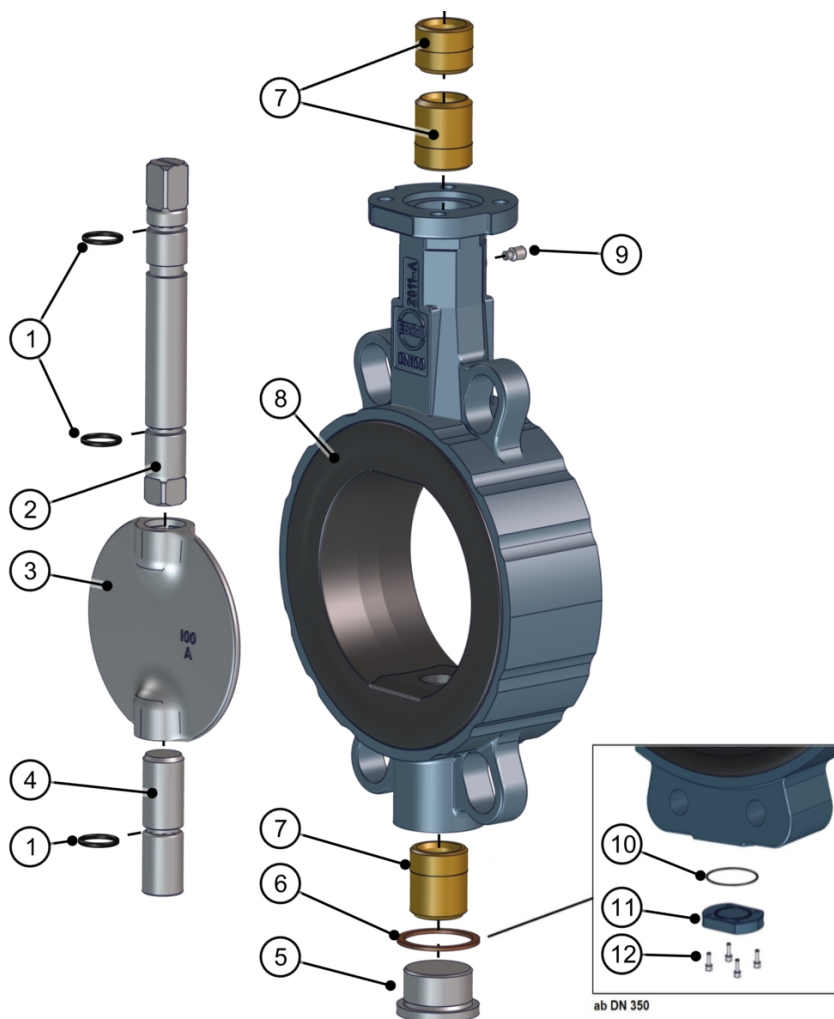


Fig. 15: Distinta base albero diviso Z011-B

Art.	Denominazione	Pezzo	Gruppo materiale ¹	N. materiale
1	O-ring	3	NBR	
			FKM	
			EPDM	
2	Albero superiore	1	Acciaio inossidabile	1.4122, 1.4104, 1.4401/1.4404, 1.4418, 1.4462, 1.4410
			Hastelloy®	2.4610
3	Disco della valvola a farfalla ²	1	Acciaio inossidabile	1.4408, 1.4404, 1.4462, 1.4469
			Hastelloy®	2.4686
			Bronzo alluminio	2.0975
			Ghisa	5.3106
			Rivestimenti: ECTFE, PA11, EPDM, NBR, SBR, FKM, EBRODUR	

Art.	Denominazione	Pezzo	Gruppo materiale ¹	N. materiale
4	Albero inferiore	1	Acciaio inossidabile	1.4122, 1.4104, 1.4401/1.4404, 1.4418, 1.4462, 1.4410
			Hastelloy®	2.4610
5	Tappo a vite	1	Acciaio inossidabile	
6	Anello di tenuta	1	Rame	
7	Boccola del cuscinetto	2/3	Ottone	
			Poliammide	
			Acciaio nitrurato	
			Bronzo alluminio	
8	Alloggiamento con manicotto vulcanizzato integrato	1	Lega di alluminio	3.2163, 3.2161
			Ghisa	5.1301, 5.3103, 5.3106
			Acciaio fuso	1.0619
			Acciaio inossidabile	1.4408
9	Dispositivo di sicurezza per l'uscita dell'albero ³	1	Acciaio inossidabile	
10	O-Ring ⁴	1	NBR	
			FKM	
11	Copertura finale ⁴	1	Ghisa	
			Acciaio inossidabile	
			Lega di alluminio	
12	Vite ⁴	4	Acciaio	
			Acciaio inossidabile	

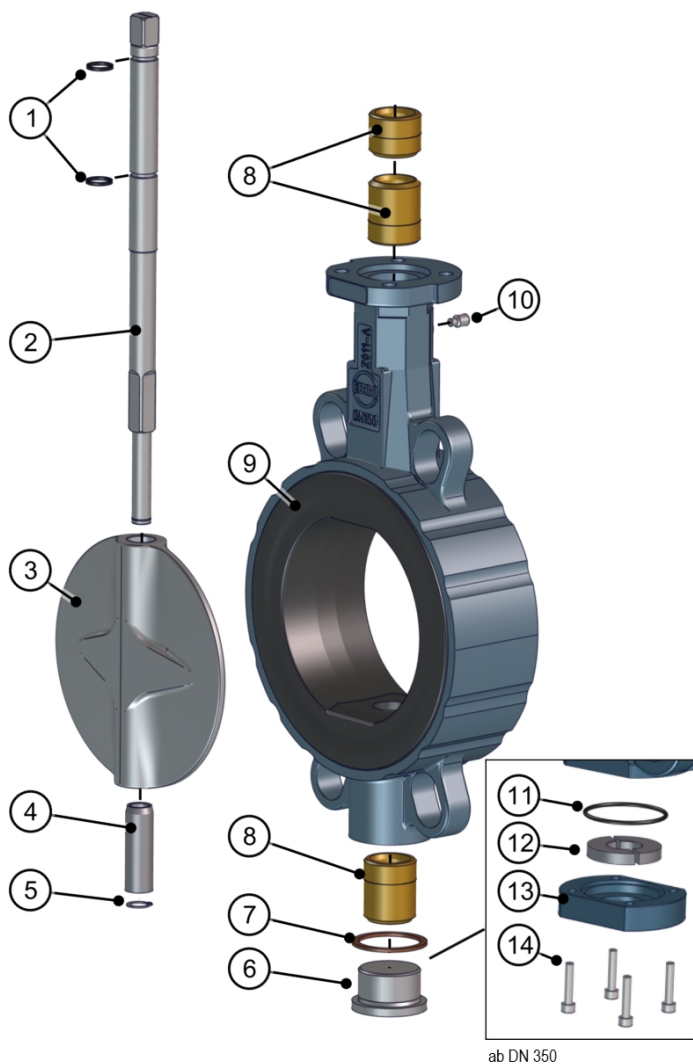
¹ Materiali come versione standard. Altri materiali e trattamenti superficiali su richiesta

² Trattamenti superficiali aggiuntivi, come l'elettrolucidatura e la lucidatura a specchio, sono disponibili opzionalmente.

³ Non è consentito il funzionamento senza il dispositivo di sicurezza per l'uscita dell'albero.

⁴ a partire da DN 350

Tab. 23: Distinta base Z011-B

Versione TS con albero continuo

Fig. 16: Distinta base albero TS 2011-B

Art.	Denominazione	Pezzo	Gruppo materiale ¹	N. materiale
1	O-ring	2	NBR	
			FKM	
			EPDM	
2	Albero TS	1	Acciaio inossidabile	1.4122, 1.4104, 1.4401/1.4404, 1.4462, 1.4410
3	Disco della valvola a farfalla TS ²	1	Acciaio inossidabile	1.4408, 1.4469
			Bronzo alluminio	2.0975
			Hastelloy®	2.4686
			Ghisa	5.3106
			Rivestimenti: ECTFE, PA11, EPDM, NBR, SBR, FKM, EBRODUR	
4	Boccola	1	Acciaio inossidabile	

Art.	Denominazione	Pezzo	Gruppo materiale¹	N. materiale
5	Dispositivo di sicurezza per l'uscita dell'albero³	1	Acciaio inossidabile	
6	Tappo a vite	1	Acciaio inossidabile	
7	Anello di tenuta	1	Rame	
8	Boccola del cuscinetto	2/3	Ottone	
			Poliammide	
			Acciaio nitrurato	
			Bronzo alluminio	
9	Alloggiamento con manicotto vulcanizzato integrato	1	Ghisa	5.1301, 5.3103, 5.3106
			Acciaio fuso	1.0619
			Acciaio inossidabile	1.4408
10	Tappo a vite	1	Acciaio inossidabile	
11	O-Ring⁴	1	NBR	
			FKM	
12	Dispositivo di sicurezza per l'uscita dell'albero³,⁴	1	Ottone	2.0401
13	Copertura finale⁴	1	Ghisa	
			Acciaio inossidabile	
			Lega di alluminio	
14	Vite⁴	4	Acciaio	
			Acciaio inossidabile	

¹ Materiali come versione standard. Altri materiali e trattamenti superficiali su richiesta.

² Trattamenti superficiali aggiuntivi come elettrolucidatura e lucidatura a specchio sono disponibili opzionalmente.

³ Non è consentito il funzionamento senza il dispositivo di sicurezza per l'uscita dell'albero.

⁴ a partire da DN 350

Tab. 24: Distinta base Z011-B Albero TS

8 MESSA FUORI SERVIZIO/SMONTAGGIO

AVVERTENZA



Se si utilizzano paranchi e accessori di sollevamento con una capacità di carico insufficiente, la valvola può cadere.

Lesioni causate da schiacciamenti, tagli o urti che possono addirittura causare il decesso.

- Usare esclusivamente paranchi e accessori di sollevamento con sufficiente capacità di carico.
- Usare esclusivamente attrezzi di sollevamento e dispositivi di movimentazione del carico non danneggiati.
- Non sostare mai sotto carichi sospesi.

AVVERTENZA



Le parti possono iniziare a muoversi inaspettatamente.

Lesioni causate da contusioni, trascinamento, intrappolamento, impigliamento, sfregamento e abrasioni o tagli.

- Eseguire i lavori di smontaggio solo quando il dispositivo è depressurizzato.
- Eseguire i lavori di smontaggio solo quando il dispositivo è privo di tensione.
- Evitare la presa tra l'alloggiamento e il disco della valvola a farfalla.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.



NOTA



Prestare attenzione anche al capitolo "Gruppi target".

In caso di arresto prolungato:

- sciacquare la valvola.
- Posizionare il disco della valvola a farfalla in posizione leggermente aperta.
- Proteggere la valvola da contaminazioni e polvere.
Attenersi anche alle regole generali per lo stoccaggio, il trasporto e il montaggio nel capitolo: "Trasporto e montaggio", pagina 24.
- Durante il riavvio, verificare che la valvola non sia danneggiata e che funzioni.

In caso di messa fuori esercizio definitiva:

- sciacquare la valvola.
- Smaltire i componenti sostituiti in modo professionale e nel pieno rispetto dell'ambiente in conformità alle disposizioni giuridiche locali.
- Prestare attenzione a eventuali residui oleosi negli attuatori e nei cuscinetti.

Per lo smontaggio fare riferimento al capitolo "Trasporto e montaggio" segg.

Per il corretto smaltimento delle singole parti fare riferimento al capitolo: "Distinta base".

Il produttore

**EBRO Armaturen
Gebr. Bröer GmbH
Karlstraße 8
58135 Hagen
Germania**

dichiara che le valvole

**di intercettazione EBRO in versione centrica ed eccentrica
serie Z, F, M, T, TW, BE e serie HP**

sono realizzate secondo i requisiti delle seguenti norme:

DIN EN 593:2018-01

Norma di prodotto per valvole di intercettazione a farfalla con alloggiamento metallico

DIN EN 13774:2013-05

Valvole per sistemi di distribuzione del gas con pressioni di esercizio ammissibili

minori o uguali a 16 bar (valido solo per l'impiego nei sistemi di distribuzione del gas per le serie Z e F)

DIN EN ISO 12100:2011-03 Sicurezza delle macchine – Concetti base, principi generali di progettazione

I documenti di prodotto disponibili a tale scopo sono:

Documenti di pianificazione, schede tecniche, schede di catalogo

Questi prodotti sono conformi alle seguenti direttive:

Direttiva sulle attrezzature a pressione 2014/68/UE (PED) (applicabile quando si applica l'articolo 4 lettera c) o l'articolo 4 lettera d) punto 3)

Le valvole sono conformi a tale direttiva. La procedura di valutazione della conformità applicata secondo l'allegato III della direttiva 2014/68/UE è

* Per la categoria I: Modulo A

* Per le categorie II e III: Modulo H

Nome dell'organismo notificato: TÜV SÜD Industrie Service GmbH

Numero di identificazione 0036

Direttiva macchine 2006/42/EG (DM) (applicabile quando la valvola non è azionata manualmente)

1. I prodotti costituiscono una "quasi-macchina" ai sensi dell'art. 2 g) di tale direttiva

2. La tabella sul retro indica se e come i requisiti di questa direttiva sono soddisfatti.

3. Il presente documento è la dichiarazione di incorporazione ai sensi di questa direttiva.

Per la corrispondenza con le direttive menzionate sopra, si applica quanto segue:

1. L'utilizzatore deve rispettare l'«Uso previsto» definito nel "Manuale operativo e di montaggio" (MO 1.0-PED/DM o MO 3.0-PED/DM) fornito con la consegna e osservare tutte le indicazioni contenute in tale manuale.
L'inosservanza di queste indicazioni può – in casi rilevanti – esonerare il produttore dalla responsabilità del prodotto.
2. È vietata la messa in servizio della valvola (e dell'eventuale attuatore installato), fino a quando la conformità del sistema, nel quale la valvola è integrata, incluse tutte le direttive CE pertinenti sopra indicate, non sia stata dichiarata dalla persona responsabile. Per l'attuatore sopra indicato viene fornita una dichiarazione separata.
3. Il produttore EBRO-Armaturen si assume la piena responsabilità per l'emissione della dichiarazione di conformità; inoltre eseguirà e documenterà tutte le analisi dei rischi richieste. Il responsabile per la documentazione messa a disposizione è il signor Bernhard Mitschke presso EBRO-Armaturen.

Hagen, luglio 2024

.....
L'amministratrice delegata, Lydia Bröer

Nota:

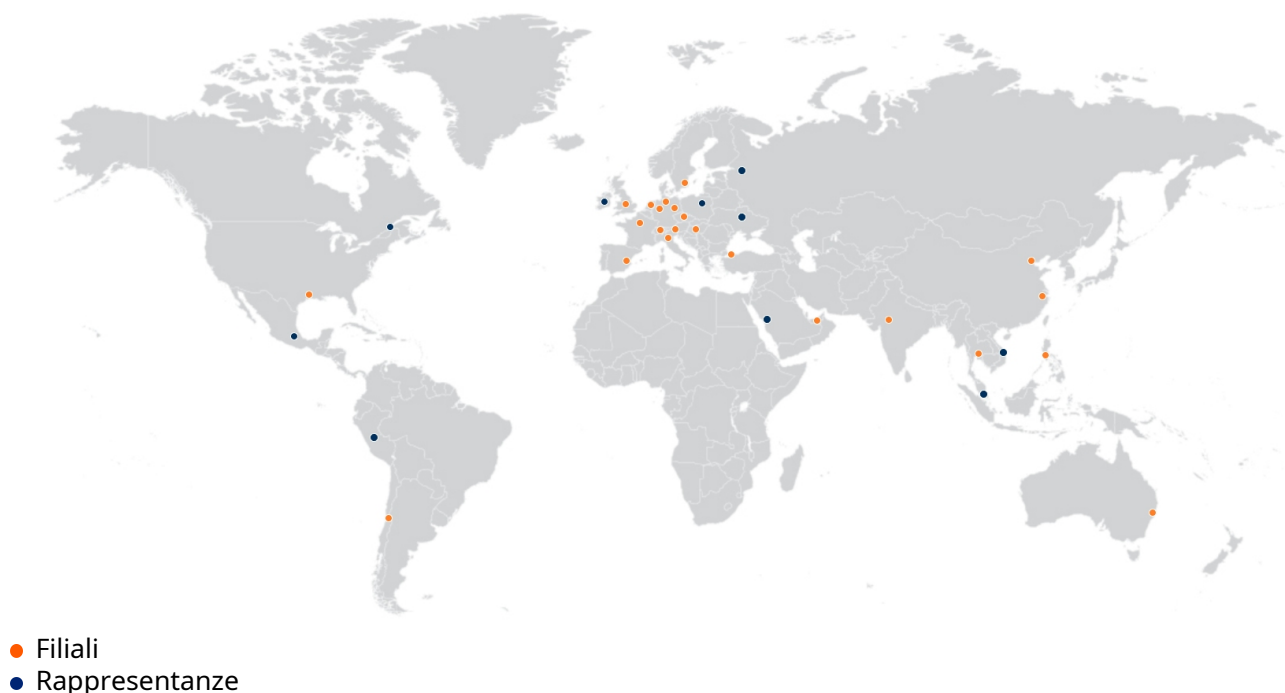
Questa è una versione tradotta del documento originale. Dal punto di vista giuridico è esclusivamente vincolante il documento originale firmato in lingua tedesca.

Il produttore	EBRO ARMATUREN Gebr. Bröer GmbH, 58135 Hagen GERMANIA
dichiara che le valvole di intercettazione EBRO in versione centrica ed eccentrica sono conformi alle seguenti disposizioni:	
Requisiti ai sensi dell'Allegato I della Direttiva Macchine 2006/42/CE	
1.1.1, g) Uso previsto	Si veda il manuale di montaggio e funzionamento.
1.1.2, c) Avvertenze contro un uso improprio	Si veda il manuale di montaggio e funzionamento.
1.1.2, c) Dispositivi di protezione necessari	Come per la sezione del tubo in cui la valvola è installata.
1.1.2, e) Accessori	Non sono richiesti utensili speciali per la sostituzione dei componenti soggetti a usura.
1.1.3 Parti a contatto con il fluido	Tutti i materiali a contatto con il fluido sono specificati nella scheda tecnica del tipo e nella conferma d'ordine. Si presume che l'utilizzatore esegua la relativa analisi dei rischi.
1.1.5 Movimentazione	Requisito soddisfatto grazie alle indicazioni contenute nel manuale operativo e di montaggio.
1.2 e 6.2.11 Sistema di comando	A carico dell'utente, in conformità al manuale dell'attuatore.
1.3.2 Prevenzione del rischio di rottura	Per le parti della valvola soggette a pressione: Certificato mediante dichiarazione di conformità ai sensi della PED 2014/68/UE.
1.3.4 Spigoli e bordi taglienti	Requisito soddisfatto.
1.3.7/8 Pericolo di lesioni dovuto a parti in movimento	Requisito soddisfatto se l'uso è conforme a quello previsto Manutenzione e riparazione consentite solo a macchinario fermo
1.5.1 – 1.5.3 Alimentazione energetica	A carico dell'utente. Si veda anche il manuale dell'attuatore
1.5.5 Superamento consentito. Temperatura	Si veda l'avvertenza nel manuale operativo e di montaggio, sezione <Uso previsto>.
1.5.7 Esplosione	 -Protezione necessaria. Deve essere espressamente concordata nel contratto di acquisto. In tal caso: Uso consentito solo come indicato sulla valvola.
1.5.13 Emissione di sostanze pericolose	Non applicabile.
1.6.1 Manutenzione	Si veda il manuale di montaggio e funzionamento. Gestione dei ricambi soggetti a usura da concordare con EBRO-Armaturen.
1.7.3 Marcatura	Si veda il manuale operativo e di montaggio
1.7.4 Manuale operativo	Eventuali integrazioni necessarie per il manuale integrale della <macchina completa> sono riportate nel documento "Manuale operativo e di montaggio".
Requisiti in conformità all'Allegato III	La valvola non è una <macchina completa>: Nessuna marcatura CE per la conformità alla DM.
Requisiti in conformità agli Allegati IV e VIII – XI.	Non applicabile.
Requisiti in conformità alla norma EN 12100:2010	
1. Campo di applicazione	L'analisi dei rischi per la valvola/l'attuatore è stata effettuata sotto l'aspetto della <quasi-macchina>. Per l'analisi è stata presa come base la norma di prodotto EN 593: <valvole di intercettazione a farfalla con alloggiamento metallico> con un attuatore in conformità a EN 15714-2 o EN 15714-3, classe A. La base rimane inoltre un utilizzo industriale con un'esperienza media di oltre 20 anni nell'impiego dei tipi di valvole sopra citati. Da ciò derivano le indicazioni e le note di sicurezza riportate nel manuale di montaggio e nel manuale operativo sopra menzionati. Nota: Si presuppone che per la sezione del tubo, incluso quello delle valvole installate, l'utilizzatore effettui un'analisi dei rischi specifica per il caso operativo in conformità alle sezioni 4–6 della EN 12100 – ciò non è possibile per il produttore EBRO-Armaturen per valvole standard.
3.20, 6.1 Costruzione intrinsecamente sicura	Le valvole di intercettazione a farfalla sono realizzati secondo il principio della <costruzione intrinsecamente sicura>. Si presuppone l'<Uso previsto>.

Analisi in conformità alle sezioni 4, 5 e 6	Sono state considerate le esperienze di malfunzionamenti e usi impropri documentati dal produttore nell'ambito di situazioni di danno (documentazione in conformità a ISO 9001).
5.3 – Limiti della macchina	La delimitazione della quasi-macchina è stata effettuata secondo l'<uso previsto> non solo della valvola ma anche dell'attuatore.
5.4 – Messa fuori servizio e smaltimento	non rientra nell'area di competenza del produttore.
6.2.2 Fattori geometrici	Poiché valvola e attuatore racchiudono le parti funzionali se utilizzati correttamente, questa sezione non si applica.
6.3 Dispositivi di protezione tecnici	Richiesto solo per attuatori speciali – Si veda la conferma d'ordine.
6.4.5 Manuale operativo	Poiché le valvole con attuatore operano "in automatico" secondo gli elementi del sistema di comando, il manuale operativo descrive gli aspetti <tipici della valvola> che devono essere forniti al produttore del sistema (di tubazioni).
7 Analisi dei rischi	L'analisi dei rischi è stata effettuata dal produttore EBRO-Armaturen in conformità all'Allegato VII, B) ed è documentata ai sensi dell'Allegato VII B) della DM.

IL MONDO DELLE VALVOLE DELL'EBRO

La nostra rete internazionale



Fin dalla sua fondazione nel 1972, EBRO ARMATUREN sviluppa, produce e commercializza valvole a farfalla di intercettazione e regolazione, nonché tecnologie di automazione per applicazioni industriali. Oltre 1.000 collaboratori, presenti in più di 30 filiali nazionali e internazionali, garantiscono che i prodotti EBRO siano disponibili in oltre 100 Paesi nel mondo. All'interno della rete globale, la produzione avviene nella sede centrale in Germania e in Italia, Svezia, Cina e Thailandia, secondo standard elevati e uniformi di qualità e produzione elevati.

Nel 2005 è stato acquisito il produttore svedese Stafsjö Valves AB, ampliando la gamma prodotti con un ampio portafoglio di saracinesche.

EBRO ARMATUREN
Gebr. Bröer GmbH

Karlstraße 8
D-58135 Hagen

☎ +49 (0)2331 / 904 - 0
✉ post@ebro-armaturen.com

Una società del Gruppo Bröer



Alcuni indirizzi sono disponibili alla voce
www.ebro-armaturen.com